18 novembre Silvia Casa Siviero

**INEDITI VETRI DEL RINASCIMENTO**

Le quattro lastre in vetro conservate nel Museo Casa Rodolfo Siviero furono acquistate da Rodolfo e dal padre Giovanni nel 1938 e fanno parte dei beni lasciati in eredità dal ministro alla Regione Toscana nel 1983.

Rappresentano tre episodi della vita terrena della Madonna e di Gesù, l'*Annunciazione*, l'*Adorazione dei pastori*, la *Deposizione dalla Croce*, mentre la quarta lastra raffigura *San Gerolamo.*

Sono opere realizzate da artisti e da botteghe diverse, ma riconducibili all'ambito pittorico veneto della seconda metà del XVI secolo con ascendenze transalpine e adriatiche, derivate dalla circolazione di stampe e di incisioni, tratte dalle opere di Raffaello, mediate da allievi e seguaci.

Non è nota la motivazione dell'acquisto delle lastre, ma con ogni probabilità Siviero colse in quelle piccole opere la raffinatezza dell'unione tra vetro e pittura, la sintesi narrativa e devozionale. L'atmosfera religiosa è accentuata dalla congiunzione luminosa tra il vetro e il colore che risalta sulla superficie trasparente. Il riflesso luminoso rappresenta la luce celeste che avvolge l'intera scena e sottolinea i particolari narrativi, evidenzia i tratti pittorici o, al contrario, rende evanescenti gli sfondi, i paesaggi e le architetture in distanza.

Il restauro ha posto in risalto particolari tecnici e pittorici di rilievo: il disegno, le campiture cromatiche, l'utilizzo di foglia d'oro e d'argento per risaltare i colori e particolari figurativi che riconducono a ambito pittorico e geografico molto ampio genericamente definito "area veneta", soggetta a influenze dell'arte transalpina, lombarda e adriatica.